

Risparmio, Mercato, Imprese

# L'Economia

+

# I

L'Innovazione

LUNEDÌ  
29.07.2024  
ANNO XXVIII - N. 29

[economia.corriere.it](http://economia.corriere.it)

del **CORRIERE DELLA SERA**

## La classifica della redditività e delle superfici di proprietà

# Tenuta San Guido ancora la più «fruttuosa» Le vigne di Marchesi Antinori doppiano la concorrenza

**N**uovo anno, stessa storia. La **Tenuta San Guido** dei marchesi Incisa della Rocchetta domina ancora una volta la graduatoria sulla redditività, con un indice che supera il 60% nel 2023. Il rapporto tra il margine operativo lordo (ebitda) e il fatturato conseguito dalla *maison* di Bolgheri, famosa nel mondo per il suo rosso Sassicaia, è una chimera per gli operatori del settore, ma non intimidisce la *top ten* della classifica, riservata alle sole imprese private, che fotografa le cantine con la più alta redditività.

Basta guardare il risultato che sfoggia la seconda in graduatoria, **Jermann**: la cantina friulana, madre di bianchi d'autore, ha chiuso il 2023 con un indice del 57,4%, seguita sul terzo gradino del podio dalla toscana **Biserno** con un rapporto del 51,3%. Le due aziende appartengono entrambe, con quote diverse, alla **Marchesi Antinori**, che si piazza a sua volta al quarto posto con il 50,2% (si ricorda che i dati di Biserno e Jermann non rientrano nel fatturato Marchesi Antinori, che non presenta il consolidato).

Al quinto posto ecco un'altra prestigiosa griffe toscana, la **Marchesi Frescobaldi**, con un rapporto che sfiora il 39%. Si sale in Veneto, a quota sei, con il gruppo **Santa Margherita** dei fratelli Marzotto: ha un indice del 33,2% a fronte di un fatturato di ben 255,1 milioni, il più consistente in questo speciale salotto ad alto reddito.

Dal Veneto alla Sicilia, si conferma al settimo posto, con il 30,8%, **Cusumano**, che ha migliorato il suo risultato di quasi un punto rispetto all'anno scorso.



**Rendimento elevato**  
Nicolò Marzichi Lenzi,  
direttore di Tenuta Biserno

Ottava e nona, due *new entry*: **La Cantina Pizzolato** e **Casa Paladin**. Con il 29,3% **La Cantina Pizzolato**, di Villorba nel trevigiano, è tra le pioniere del biologico, certificata, dal 1991. Produttore di Prosecco e vini fermi biologici e vegani, l'imprenditore veneto Settimo Pizzolato, ha anche una presenza in Toscana a Colle Val d'Elsa (Casale terzo).

Dal 21,19% del 2022 al 24,8% del 2023 per **Casa Paladin**: da Annone Veneto, dove è nata, l'azienda guidata dall'omonima famiglia, è oggi presente in Veneto, Friuli, Franciacorta, Toscana: anche qui la strada maestra è quella della sostenibilità, del biologico, dell'attenzione al sociale. Al decimo posto la cantina sarda **Argiolas**, un habitué di questa tavola esclusiva: nel 2023 il suo indice è pari al 23,8%.

A quota 23%, con qualche spicciolo di differenza, altre due importanti aziende: la siciliana **Donnafugata** e la *mai-*

son di bollicine **Guido Berlucchi**, maggiore cantina in Franciacorta. A ridosso di questo club esclusivo, quattro aziende viaggiano con indici superiori al 20%: la campana **Feudi di San Gregorio** (21,9%), l'abruzzese **Fantini Group Vini** (21,41%), la siciliana **Tasca d'Almerita** (20,8%) e infine la toscana **Marchesi Mazzei** (20,8%).

L'indice di redditività non riguarda il mondo cooperativo, i cui fini statutari sono l'aiuto ai soci e la migliore remunerazione delle uve.

## Dimensioni strategiche

Sempre riservata ai privati è la classifica che raccoglie le proprietà viticole più importanti. Al primo posto assoluto, anche quest'anno come quello precedente, c'è la **Marchesi Antinori**, che con i suoi 3.350 ettari in produzione (considerando anche i 230 ettari di vi-

gneti in Usa e i 100 in Cile) doppia le inseguitrici in graduatoria.

Conquista il secondo posto la **Marchesi Frescobaldi** con 1.660 ettari (in crescita), scavalcando il **Gruppo Zonin 1821**, titolare di 1.600 ettari. Il quarto posto è di **Banfi**, con 1.034 ettari a Montalcino, prima realtà nel territorio del Brunello.

Seguono, al quinto posto, con 1.018 ettari, le **Tenute del Leone Alato**, polo vitivinicolo controllato da Leone Alato,



**Al top** A sinistra, Albiera Antinori (Marchesi Antinori); a destra, Priscilla Incisa della Rocchetta (Tenuta San Guido)

holding agroalimentare del Gruppo Generali. Guidate da Igor Boccoardo, le Tenute hanno potenziato la proprietà viticola con l'acquisto della **Duemani** in Toscana e dei **Vigneti Fassone** in Piemonte. Salgono così a cinque le aziende che possono vantare più di mille ettari vitati.

Segue in sesta posizione il gruppo **Terra Moretti**, presieduto da Francesca Moretti e guidato dall'amministratore delegato Massimo Tuzzi, con una proprietà di 899 ettari che abbraccia Franciacorta, Toscana e Sardegna. Al settimo la veneta **Tommasi Family Estates** con i suoi 800 ettari di vigneto. Segue il gruppo **Santa Margherita** con 608 ettari. Chiudono **Cusumano** (530 ettari) e **Feudi di San Gregorio** di Antonio Capaldo, che continua a potenziare le sue vigne fino a 510 ettari.

**A. D. M.**